

4 Febbraio

SAN GIUSEPPE DA LEONESSA

Presbitero

Giuseppe nacque a Leonessa (Rieti) nel 1556. Entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, divenne sacerdote e condusse una vita di grande austerità. Inviato a Costantinopoli per costituirvi una missione, si adoperò per confortare e liberare gli schiavi inermi; venne perciò incarcerato e torturato. La tradizione vuole che egli sia stato salvato miracolosamente da un angelo. Ritornato in Italia, si prodigò per la conversione dei peccatori e per togliere gli scandali e gli abusi che erano numerosi tra il popolo cristiano. Morì ad Amatrice (Rieti) il 4 febbraio 1612. Fu beatificato da Clemente XII nel 1737 e canonizzato da Benedetto XIV nel 1746.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 52,7

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annuncia la pace,
che reca la buona novella, che proclama la salvezza.

COLLETTA

O Dio, che in san Giuseppe da Leonessa
ci hai dato un infaticabile predicatore del Vangelo,
concedi a noi, per sua intercessione,
di essere animati dallo stesso zelo
nella conquista delle anime e nel tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre questo sacrificio che ti offriamo,
e fa' che il mistero della passione del tuo Figlio,
i cui segni san Giuseppe da Leonessa
portò impressi nel suo corpo,
infiammi sempre di più i nostri cuori.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Pastori

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 16,15; Mt 28,20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:
io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
confermaci nella fede
per la potenza misteriosa di questi sacramenti,
perché possiamo sempre testimoniare la verità evangelica,
per la quale san Giuseppe da Leonessa
lavorò instancabilmente fino alla morte.
Per Cristo nostro Signore.